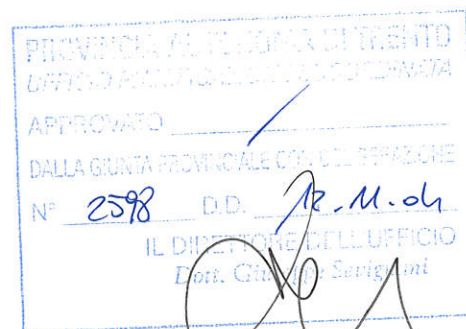
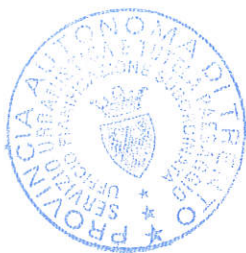


COMUNE DI CIS

PROVINCIA DI TRENTO



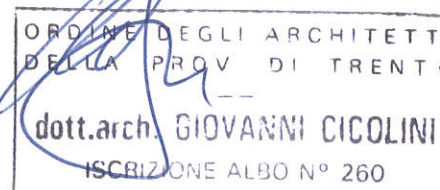
PIANO REGOLATORE GENERALE

ELABORATO COMPRENSIVO
DELLE MODIFICHE D'UFFICIO

CRITERI DI TUTELA AMBIENTALE

IL SEGRETARIO  CIS, SETTEMBRE 2004
IL COMMISSARIO 

COMMITTENTE: COMUNE DI CIS
PROGETTISTA: ARCH. CICOLINI GIOVANNI

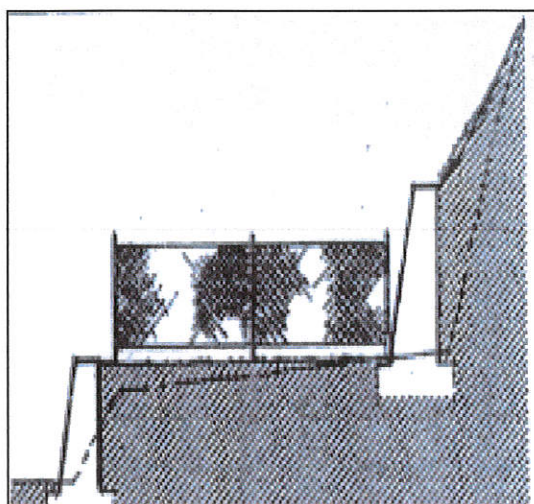
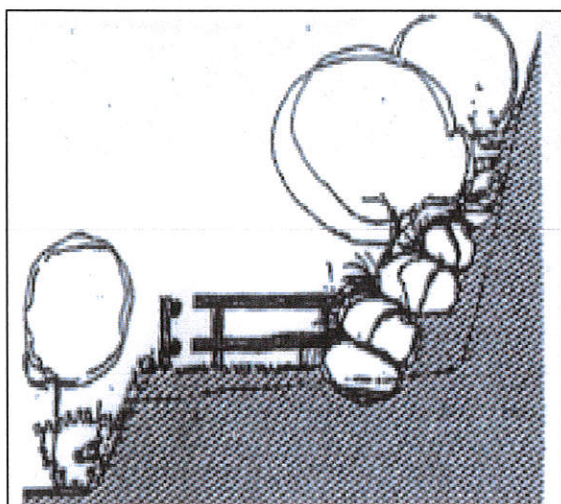


**ALLEGATO AI
CRITERI DI TUTELA
AMBIENTALE**

Schede esemplificative dei criteri di tutela
da adottare negli interventi

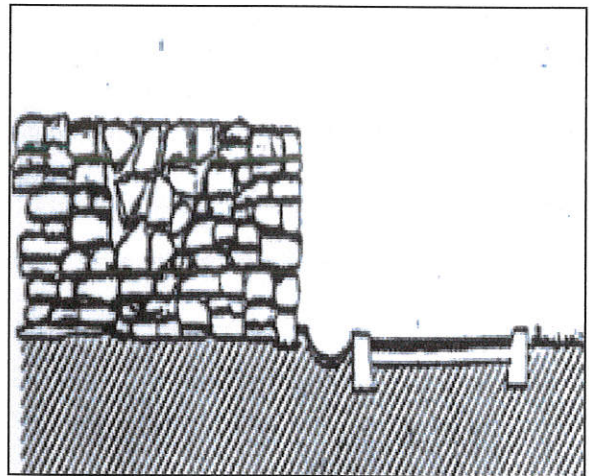
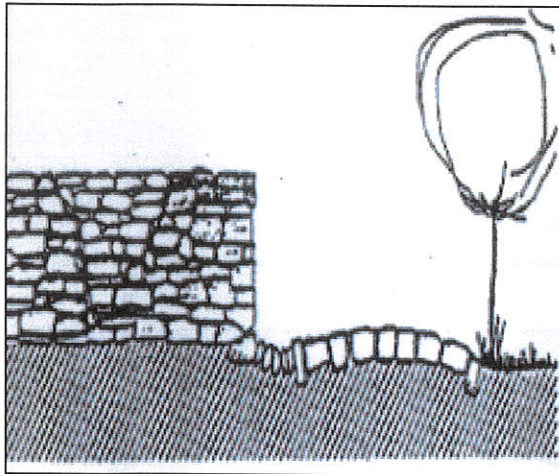
RIPRISTINO AMBIENTALE

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Muratura faccia vista con uso di pietre locali</i>	<i>Muratura e/o manufatti prefabbricati in calcestruzzo a vista</i>
<i>Scogliera composta con massi posti in opera a secco</i>	<i>Essenze e piante estranee alla flora locale</i>
<i>Strati di finitura e/o livellamenti con terreno vegetale</i>	<i>Strati di finitura e/o livellamenti con materiale di scarto e/o ghiaioso</i>
<i>Inerbimento con miscuglio erboso a specie perenne</i>	<i>Pavimentazioni in conglomerato bituminoso</i>
<i>Messa a dimora con specie locali</i>	<i>Recinzioni metalliche plastificate, o recinzioni in plastica</i>
<i>Pavimentazioni stradali in macadam</i>	<i>Manufatti metallici a tinte e contrastate</i>
<i>Pavimentazione aree di sosta con selciatura in pietra locale</i>	
<i>Recinzione in legno trattato, senza basamento</i>	
<i>Demolizione di manufatti irrecuperabili, o contraddistinti con l'ambiente</i>	
<i>Canalizzazioni superficiali in legno pietrame misto</i>	
<i>Segnaletica non ridonante eseguita in legno trattato</i>	



RECUPERO MANUFATTI

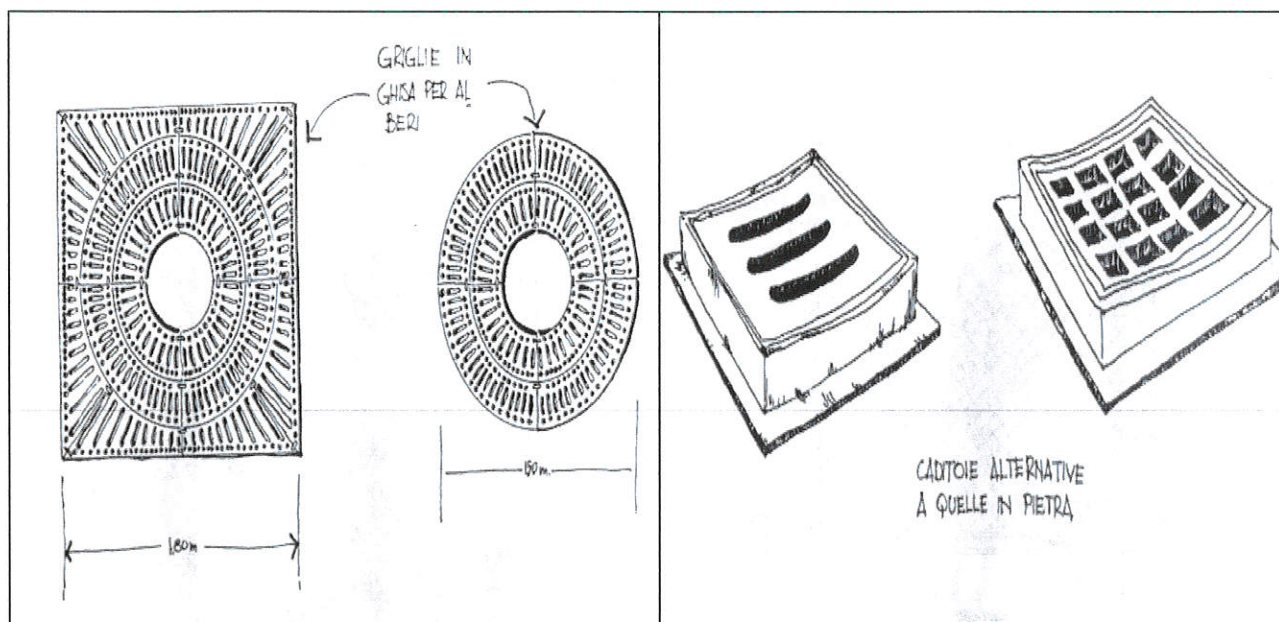
AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Muratura a secco in pietra locale con tessitura analoga alla preesistente</i>	<i>Muratura e/o manufatti prefabbricati in calcestruzzo a vista</i>
<i>Selciatura, pavimentazione e resine in pietra locale posata con tecniche tradizionali</i>	<i>Rinzaffo e fugature con malta cementizia</i>
<i>Recinzioni in legno trattato, senza basamento</i>	<i>Recinzioni metalliche plastificate, o recinzioni in plastica</i>



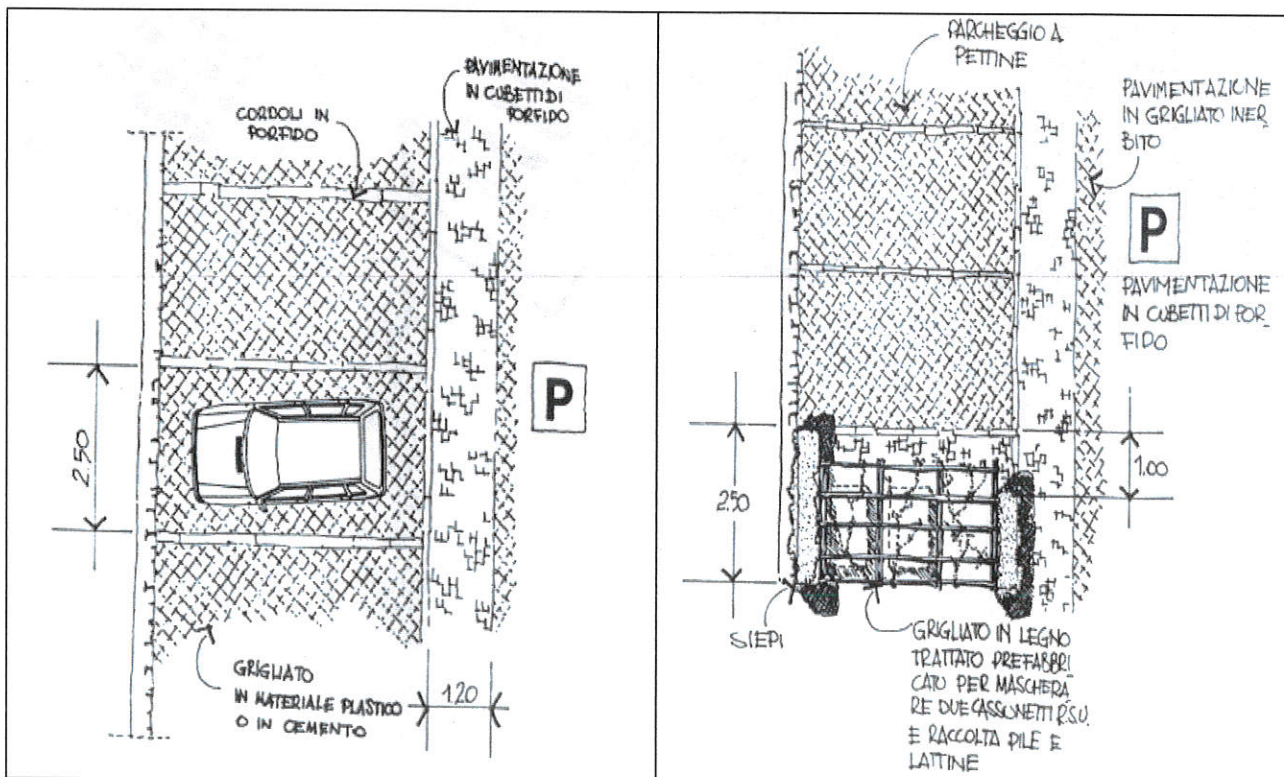
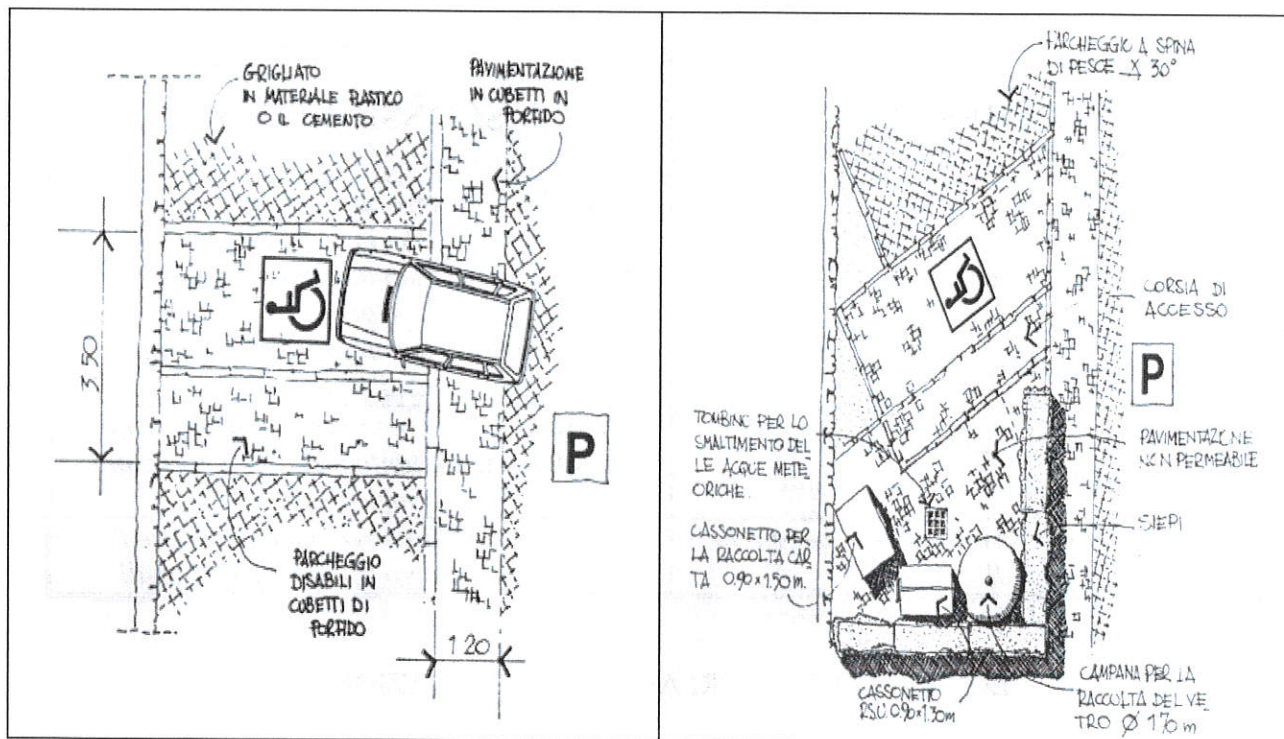
VIABILITA' - PARCHEGGI - AREE R.S.U.

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Strada di campagna o di parco. Possibilmente in terra battuta</i>	<i>Sconsigliati paramenti prefabbricati in lastre di porfido opus incertum da usarsi eventualmente in situazioni con strade molto ripide</i>
<i>Staccionata per coltivi</i>	<i>Sconsigliati muretti di recinzione non tradizionali</i>
<i>Pavimentazione per aree di parcheggio in materiale sintetico con struttura a nido d'ape</i>	<i>Sono sconsigliate pavimentazioni in formelle di calcestruzzo, tanto meno in colorazioni variegata</i>
<i>Pavimentazione per aree di parcheggio in masselli di CLS</i>	<i>Sono sconsigliate recinzioni in blocchi prefabbricati e/o tipi non tradizionali</i>

ELEMENTI ACCESSORI ALLE PAVIMENTAZIONE

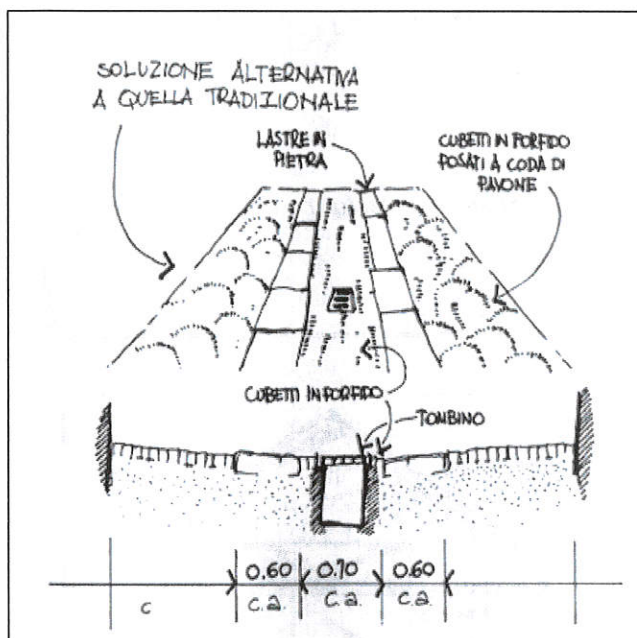


PAVIMENTAZIONE PER PARCHEGGI E AMBIENTAZIONE TIPO PER DEPOSITI R.S.U.

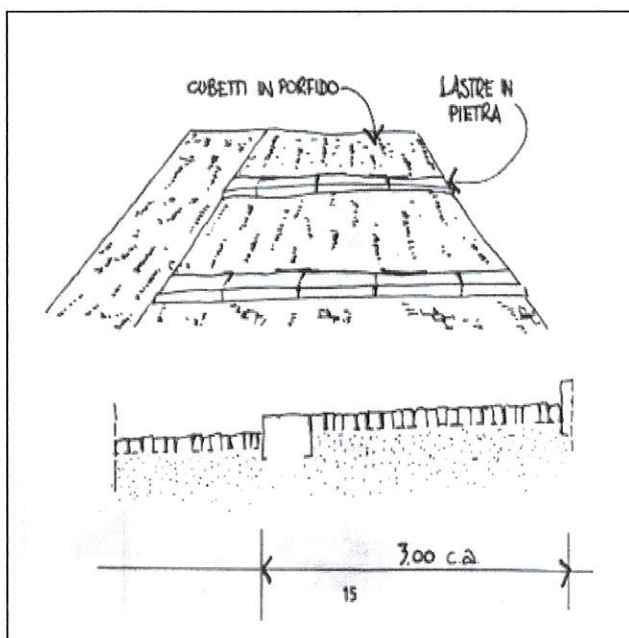


PAVIMENTAZIONE URBANA

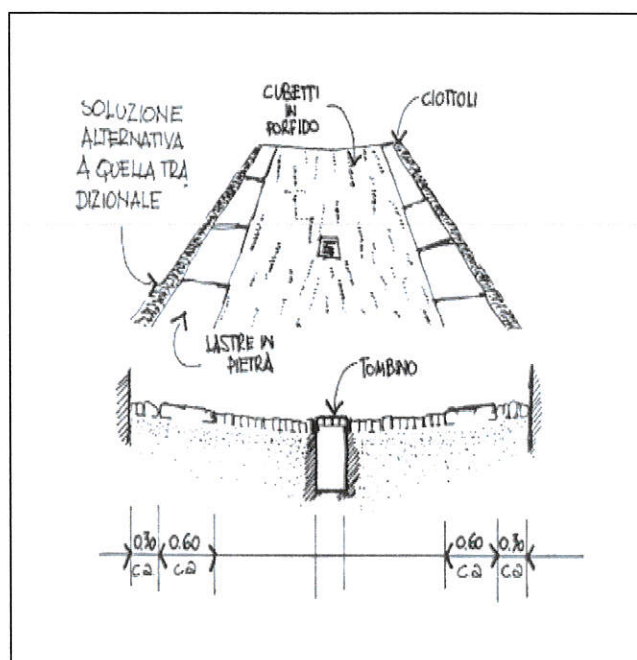
CON LASTRE DI PIETRA



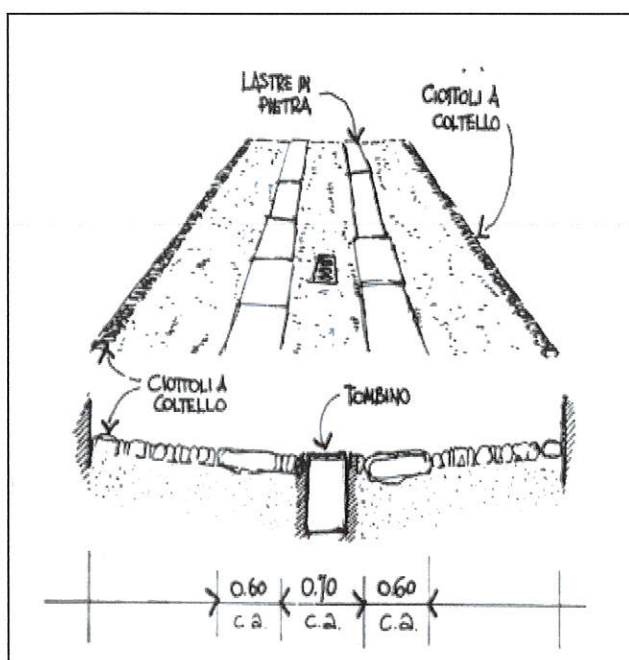
RAMPE E GRADONI



CON CUBETTI DI PORFIDO

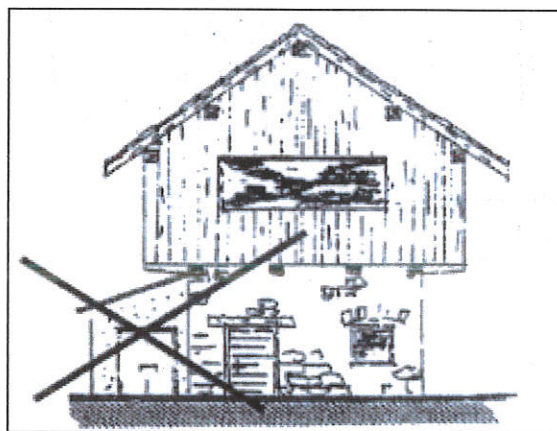
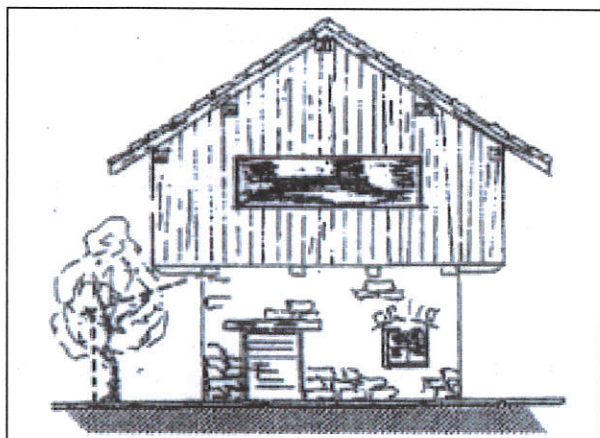


CON LASTRE DI PIETRA (soluzione alternativa a quella tradizionale)



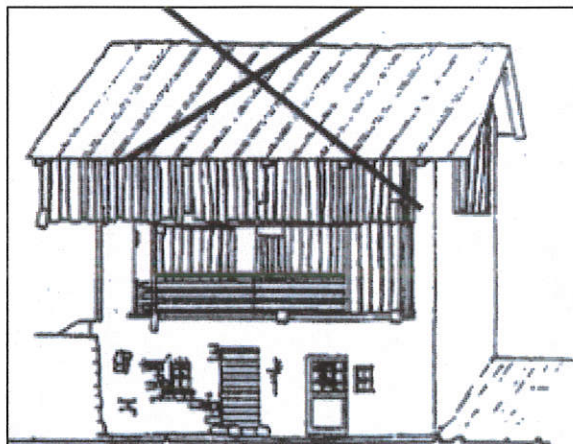
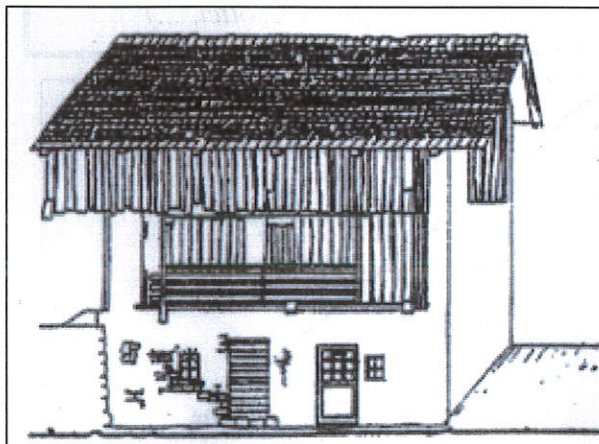
DEMOLIZIONE SUPERFETTAZIONI

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Demolizione senza ricostruzione di volumi o manufatti accessori estranei alla tipologia originaria; ripristini e rifacimenti susseguiti la demolizione di superfetazioni realizzati con impiego di materiali e tecniche tradizionali</i>	<i>Ricostruzione e restauro delle superfici</i>



RIFACIMENTO MANTI DI COPERTURA

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Manti di copertura di tegole di cotto naturale a coppo, possibilmente di recupero, o marsigliesi</i>	<i>Manti di copertura non tradizionali, quali: tegole in cemento, o forme diverse dal coppo e marsigliese manti di copertura in lamiera, ovvero a coda di castoreo su manufatti diversi da chiese e capitelli</i>
<i>Tamponamenti e finiture in legno trattato con fungibattericida incolore, con disegno, forme e dimensioni tradizionali</i>	

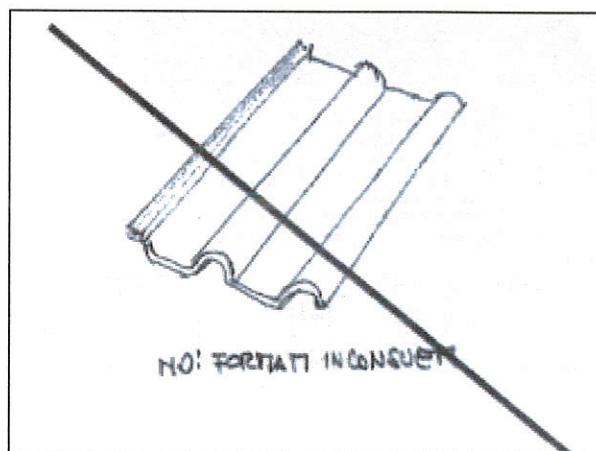
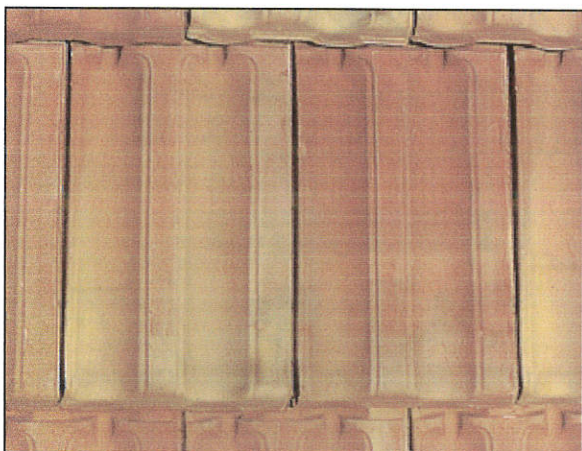


COLORITURA MANUFATTI

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Rifacimento tinteggiatura e decorazioni varie, purchè storicamente documentate, con impiego di tinte scelte nella gamma delle terre naturali, a base di silicati di calce</i>	<i>Tinte non compatibili con il contesto ambientale e la tradizione locale; impiego di vernici o rivestimenti a base plastica e sintetica</i>

COPERTURE

AMMESSE	SCONSIGLIATO
<i>Manufatti in tegole di cotto naturale, eventualmente greificato, tipo coppo tradizionale, o marsigliese, con coppi sui displuvi. I coppi devono essere mantenuti</i>	<i>Sono da evitare le tegole di cemento o altri materiali artificiali. Sono vietati i tipi alla olandese, portoghese, canadese, romana, e simili. Con la sola eccezione dei campanili, non sono ammessi manti di copertura metallici</i>
<i>Le orditure in legno e le sottostrutture in vista devono essere riposte, in congruenza agli stilemi tradizionali locali, con travi a tutto spessore e tavole di legno tradizionali</i>	<i>Sono da evitare i rivestimenti posticci con perlinati e sovrastrutture designati con semplici tavole chiodate sul rivestimento</i>
<i>Sono ammesse pendenze comprese tra il 35% ed il 45%, salva diversa inclinazione di tetti originari e salva quella degli abbaini in gronda</i>	<i>Sono da evitare materiali non congruenti con la tradizione costruttiva locale (fibroresina, alluminio, legnami esotici, ...)</i>



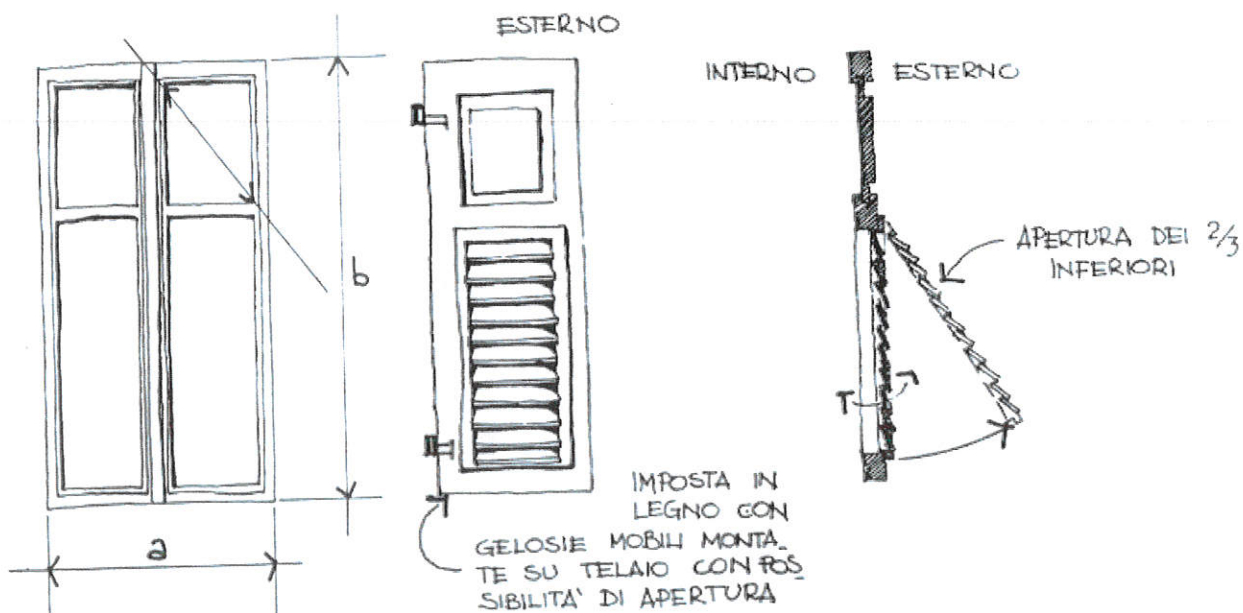
MATERIALI DI FINITURA

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Sono preferibili intonaci a base di calce, con esclusione di cemento. E' da preferire la finitura lisciata a frattazzino o a cazzuola rovesciata. Eccezionalmente è ammesso il cemento e lo sbriccio per le zoccolature di protezione</i>	<i>Sono da evitare gli intonaci a base di cemento e le finiture a sbriccio. Sono da evitare gli intonaci a base di sostanze plastiche</i>

INFISSI

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Sono preferibili serramenti in legno, di forma tradizionale. Sono ammessi serramenti in ferro, se preesistenti, o riconducibili a tipologie tradizionali. Nelle unità edilizie assoggettate alle categorie d'intervento R3 ed R4, possono essere inseriti serramenti in materiale diversi dal legno</i>	<i>Nei centri storici, sono da evitare serramenti in legno di essenza esotica, se non verniciati. Sono vietati serramenti in legno o materiali plastici nelle unità edilizie assoggettate alla categoria d'intervento R1; sono sconsigliati negli insediamenti storici per le altre categorie</i>
<i>Sono preferibili ante d'oscuo in legno, di forma tradizionale, trattate e modorate con semicoprente o vernice nei colori tradizionali in accostamento alle tinte del fabbricato</i>	<i>Negli insediamenti storici, non sono ammesse le ante d'oscuo realizzate con materiali diversi dal legno. Ai piani terra destinati ad attività produttive nelle unità edilizie assoggettate alle categorie alle categorie d'intervento R1, non possono essere inseriti serramenti in materiali diverso dal legno e/o ferro. I serramenti in materiali plastici sono da evitare; sono vietati nelle unità edilizie assoggettate alle categorie d'intervento R1 ed R2</i>
<i>Nelle forature dei sottotetti con architrave ligneo in continuità con le strutture del tetto le ante d'oscuo ammesse dovranno essere contenute nello spessore del muro</i>	<i>Non sono ammesse le ante d'oscuo tradizionali nelle forature dei sottotetti, anche se dotate di architrave in murature in prossimità del sottogronda</i>

TELAIO CON PARTITURA A QUATTRO SPECCHI



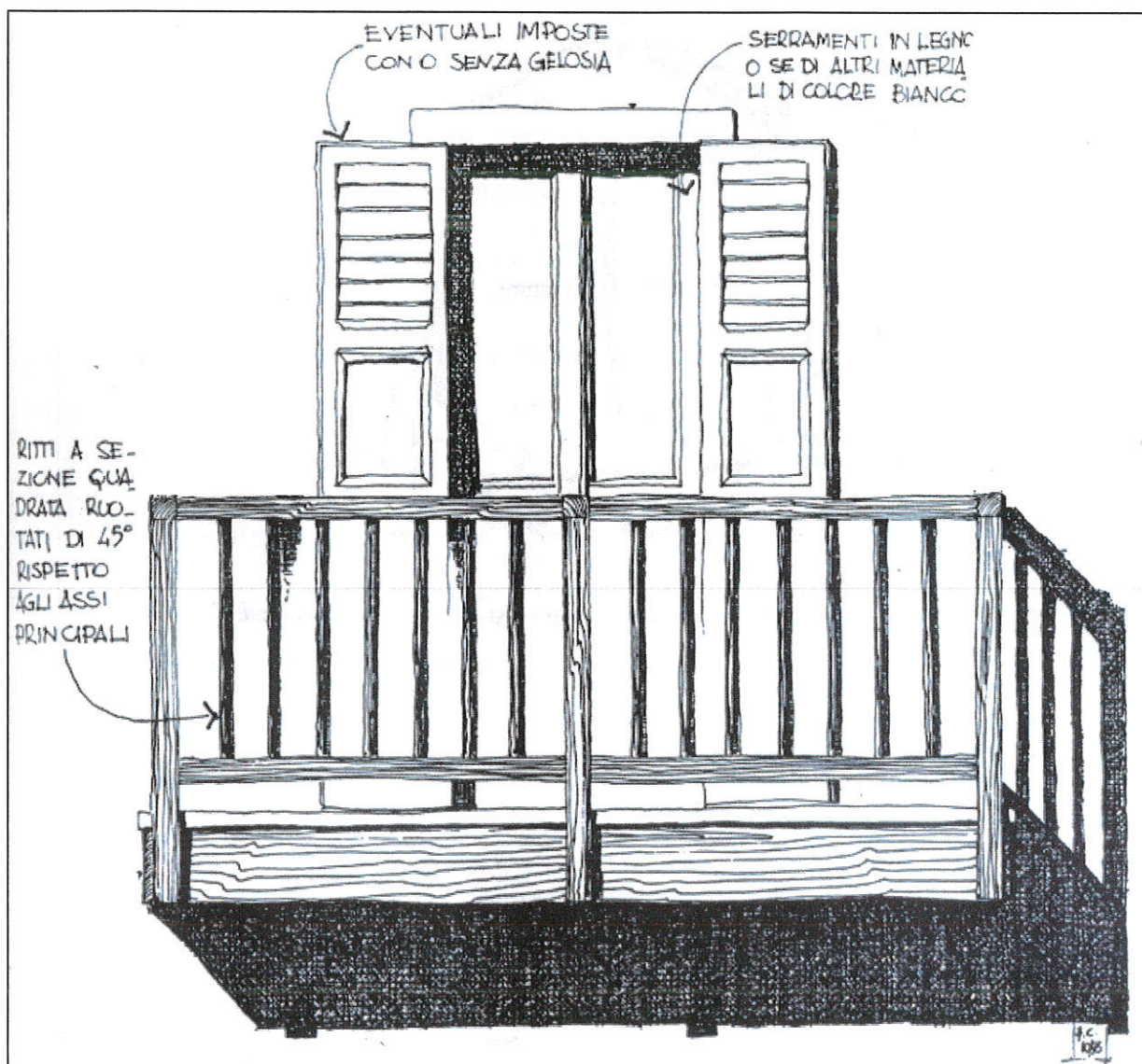
POGGIOLI E COLLEGAMENTI VERTICALI ESTERNI

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Sono preferibili i poggioli di tipo tradizionale, interamente in legno, alla trentina</i>	<i>Salvo giustificato motivo, nei centri storici non sono consentiti aggetti di calcestruzzo su categorie d'intervento R1 e R2 e sono consigliati nelle altre categorie. Gli aggetti non congruenti vanno sostituiti con tipi tradizionali, od eliminati</i>
<i>I parapetti potranno essere in tavole verticali forate con colonnine lavorate al tornio, o in quadrotti con corrente superiore incastrato nelle testate</i>	<i>Sono da evitare i parapetti ridondati, non riferibili alla cultura costitutiva locale</i>
<i>Le scale esterne al piano terreno con il relativo pianerottolo possono essere realizzate interamente in muratura. Gli sbalzi e i collegamenti verticali in pietra preesistenti vanno mantenuti</i>	
<i>I "ponti" originali vanno mantenuti o ripristinati, compatibilmente con lo spazio consentito</i>	

POGGIOLI E COLLEGAMENTI VERTICALI ESTERNI

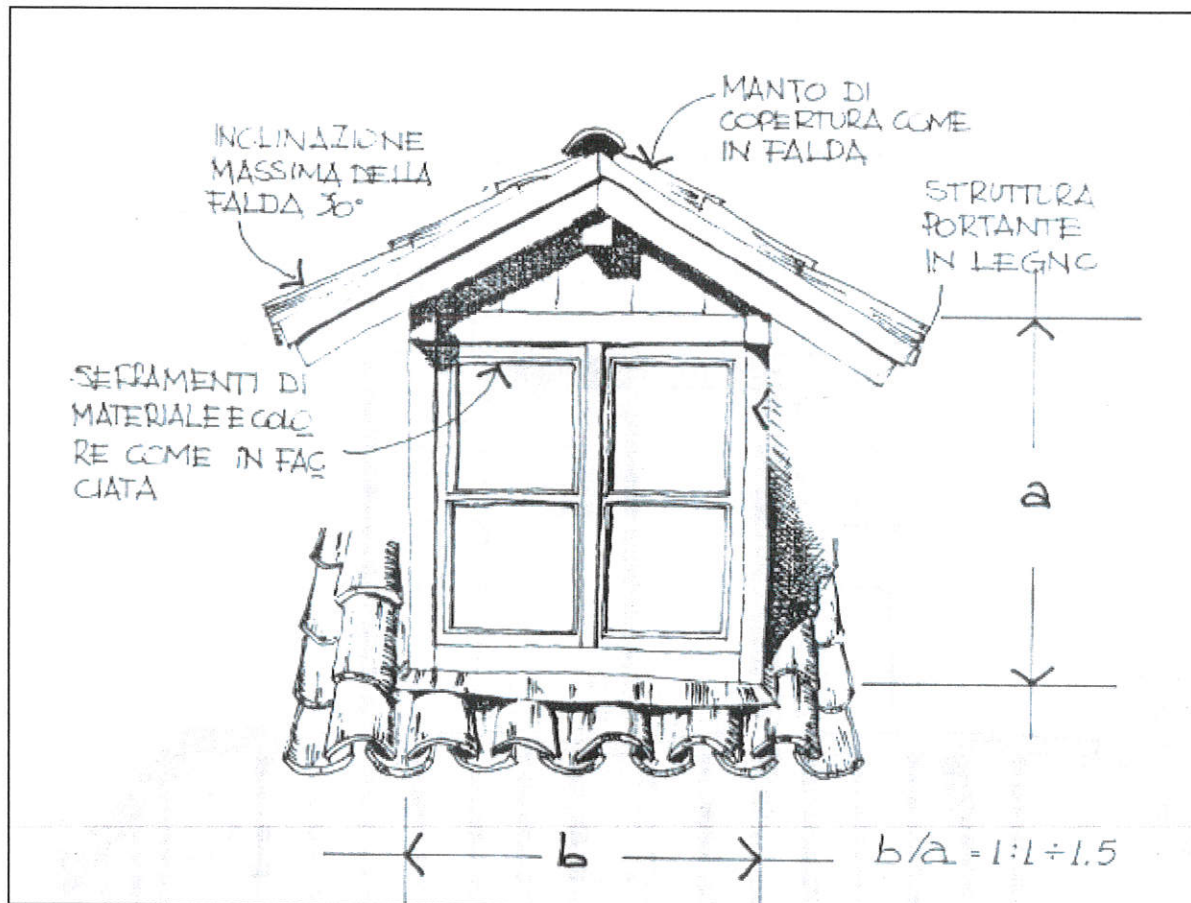
AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Nei rinnovi di aggetti nei centri storici, i tipi originali devono essere mantenuti e/o riproposte con tecniche costruttive, recuperando il disegno e le essenze del materiale. Le velature di mordente devono essere incolori, eventualmente corrette nella gamma del noce chiaro</i>	

BALCONE / BALLATOIO TRADIZIONALE



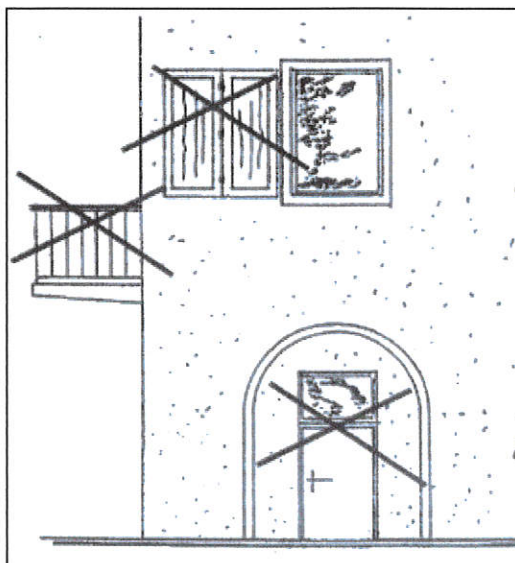
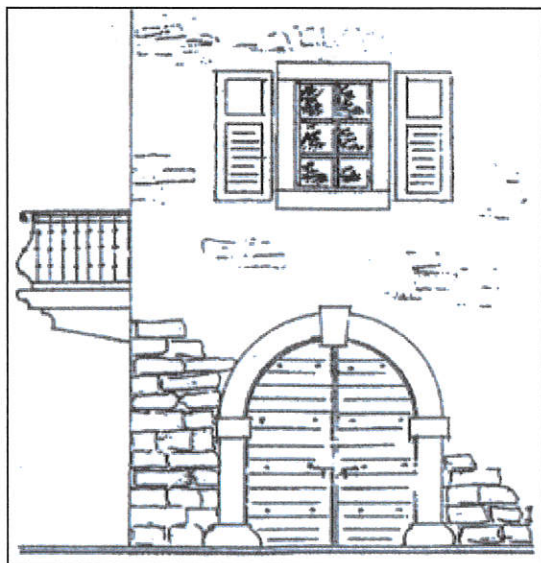
ABBAINI

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Sono preferibili abbaini di tipo tradizionale, a canile in falda, sulle falde meno in vista</i>	<i>Sono da evitare abbaini di tipo inconsueto, o di dimensioni eccessive</i>
<i>Tipo a canile, in falda</i>	
<i>Tipo di gronda</i>	



ELEMENTI ARCHITETTONICI ESTERNI

AMMESSO	SCONSIGLIATO
<i>Recupero di elementi lapidei, lignei e metallici da eseguire con le tecniche specifiche del restauro e l'impiego di materiali congruenti</i>	<i>Manufatti prefabbricati in calcestruzzo a faccia a vista</i>
<i>Sostituzione di manufatti lapidei con similari in pietra locale, a sezione piena, con forma, dimensioni e lavorazione analoghi alle preesistenze</i>	<i>Manufatti scatolati; lavorazioni e sezioni diverse da quelle da quelle proprie degli elementi analoghi originali</i>
<i>Sostituzione di elementi lignei con similari in legno trattato o verniciato, con forma, dimensioni e lavorazione analoghi alle preesistenze, ovvero mutate dalla cultura costruttiva locale</i>	<i>Applicazione di rivestimenti in legno perlinato, ovvero applicazione di rivestimenti sporgenti dallo spessore del muro, o applicazione di travature e nervature posticce</i>
<i>Rifacimento murature in pietra a vista proveniente da cave locali, in corsi regolari, eseguita senza l'ausilio di armature provvisorie</i>	<i>Rivestimenti in lastre ad opus incertum, ovvero realizzati con elementi in pietra artificiale, o in porfido</i>
<i>Rinzaffo e fugatura delle pietre di murature a faccia a vista con impiego di malte non cementizie</i>	<i>Rinzaffi con malta cementizia</i>
<i>Integrazione di elementi di manufatti in ferro battuto da realizzare con tecniche simili a quelle originarie</i>	<i>Manufatti metallici non tradizionali, ovvero ridondanti nelle forme e nel colere</i>
<i>Rifacimento di intonaci ammalorati con malte a base di calce grassello additiva con calce em.te idraulica</i>	<i>Rifacimento di intonaci con malte a base cementizia</i>
<i>Applicazione di serramenti in legno trattati con fungibattericidi non coprenti, ovvero verniciati nei colori originari</i>	<i>Serramenti in materiale plastico con finitura serigrafata in finito legno, ovvero rifiniti con colore bianco su unità edilizie diverse da quelle assoggettate a sostituzione (R4)</i>



MANUFATTI ACCESSORI

MANUFATTI ACCESSORI NEGLI INSEDIAMENTI STORICI	MANUFATTI ACCESSORI NELLE AREE RESIDENZIALI
<i>Ammessi in rapporto alla categoria di intervento dell'unità edilizia di pertinenza, per una sola volta, in aggiunta alla situazione esistente al 11.03.1992.</i> <i>Su pertinenze di unità edilizie di categorie R1.</i> <i>Su pertinenze di unità edilizie in categoria R2: ammessi, se è impossibile soddisfare le esigenze al p.t. del fabbricato.</i> <i>Su pertinenze di unità edilizie in categoria R3: ammessi, se il fabbricato non subisce aumenti volumetrici in aderenza.</i> <i>Su pertinenze di unità edilizie in categoria R4:</i>	<i>Sempre ammessi su pertinenze di fabbricati</i>
<i>Come da schema costruttivo allegato al PRG</i>	
<i>Distanze: come da codice civile</i>	<i>Distanze da terzi: come da codice civile;</i>
<i>Destinazione: deposito da legna da ardere</i>	<i>Destinazione: deposito da legna da ardere</i>
<i>Concessione edilizia</i>	<i>Concessione edilizia</i>